

Abbandoni, isole ecologiche e ricorsi al tar: il punto sulla raccolta rifiuti a Varese

Pubblicato: Giovedì 9 Gennaio 2020



Malgrado se ne parli da tempo, ci vorranno ancora **molti mesi** prima che **sia definita dal punto di vista della giustizia amministrativa** la questione del **nuovo gestore del servizio dei rifiuti urbani di Varese**.

È di qualche giorno fa la notizia del rinvio dell'udienza davanti al Consiglio di Stato che dovrebbe dirimere la questione tra **Acsm Agam** e il comune sulla **data finale del contratto di servizio per l'azienda**: una data che per il comune di Varese è già ampiamente scaduta, visto che ha indetto un nuovo concorso vinto da un'altra azienda, mentre per Acsm Agam è molto più in là nel tempo.

Risolta questa questione, però, **pende al Tar un altro ricorso**, quello **tra l'azienda che ha vinto il nuovo bando e Acsm Agam stessa**, risultata seconda: dovrà infatti essere definita anche questa nuova questione, cioè **chi sia l'effettivo vincitore**, per avere finalmente il nuovo definitivo gestore dei rifiuti varesini, in grado di lavorare a pieno regime e fare i nuovi investimenti che questo settore in grande evoluzione.

Per molti mesi ancora, quindi, sarà ancora **Acsm Agam Ambiente**, la società che ha "preso in eredità" Aspem, a gestire questa delicata parte della vita quotidiana dei cittadini varesini.

Leggi anche

- **Varese** – "DireFareDifferenziare": ecco la nuova app per la raccolta differenziata
- **Varese** – Mancato ritiro dei rifiuti: "Non succede solo a Bizzozero"
- **Varese** – "Niente ritiri dei rifiuti a Bizzozero" Acsm Agam Ambiente risponde
- **Varese** – Sportelli Acsm Agam: è arrivato il momento del trasloco da Villa Augusta
- **Varese** – "Temiamo un peggioramento del servizio di raccolta": ma Acsm Agam rassicura
- **Varese** – Servizio di igiene pubblica: il Tar dà ragione al Comune
- **Varese** – "La soluzione per le isole ecologiche? Disattivarle e fare la normale raccolta"
- **Varese** – Check up per le isole Ecologiche, in centro arrivano bidoncini per il vetro e "istruzioni per la raccolta"
- **Siracusa** – Bancarotta fraudolenta: sequestrata la Igm, azienda aggiudicataria del servizio rifiuti di Varese
- **Varese** – Il consiglio di Stato dà ragione al comune di Varese: nel 2022 arriva il nuovo servizio di Igiene Urbana

Ma lo farà a pieno regime? E come risolverà i problemi emersi in queste settimane? L'abbiamo chiesto al presidente di Acsm Agam Ambiente, il varesino Fabrizio Mirabelli.

«L'udienza è stata spostata a fine marzo, inizio aprile in effetti – comincia Mirabelli – E il nostro servizio nel frattempo ovviamente non si interromperà, perché è un servizio essenziale. Del resto, la società che è provvisoriamente al primo posto nel bando non potrebbe nemmeno cominciare, stante la

situazione dei ricorsi. Noi quindi andiamo avanti come sempre».

TRA LAVATRICI, ISOLE ECOLOGICHE E VACANZE NATALIZIE: I PROBLEMI RISOLTI NEGLI ULTIMI TEMPI

Il motivo della conversazione con il presidente Mirabelli è dovuta, in realtà, ad un'impennata di segnalazioni al giornale di disservizi nell'attività di raccolta di Acsm Agam ambiente. **Dalle lavatrici abbandonate in centro Varese alle isole ecologiche “soffocate” dai sacchetti**, ai quartieri dove erano mancati i ritiri regolari: abbiamo provato a fare con lui il punto della situazione.

«Innanzitutto, partiamo da questo presupposto: se ci sono una decina di segnalazioni, anche se contemporanee, su 34mila nuclei famigliari lo considero quasi ordinaria amministrazione. Diciamo che non è poi così male – spiega Mirabelli -. Comunque, partendo dalle segnalazioni di mancato passaggio durante le feste natalizie, ammetto che, malgrado qualche difficoltà in più durante le feste vada messa in conto, **quest'anno c'è stato effettivamente qualche disagio in più, e di questo, a priori ce ne siamo già scusati e lo rifaccio ora**. Tra le segnalazioni ci siamo però resi conto di una cosa: che **spesso è preso scarsamente in considerazione il calendario delle esposizioni**, che per certi materiali come cartone, plastica e vetro di solito hanno cadenza quindicinale, **ma anche la modalità con cui bisogna farlo**: teoricamente infatti gli utenti dovrebbero esporre cassonetti e sacchi solo la sera prima del ritiro, e non quando capita. Se non lo fanno, il comune potrebbe anche multarli».

I “disguidi natalizi” sono più o meno tutti risolti, a detta del presidente, ma anche attraverso nostre verifiche sulle segnalazioni arrivate abbiamo appurato che i sacchi non raccolti sono stati recuperati quasi tutti. **Ma che dire della lavatrice davanti alla scuola Mazzini in via Como, la cui foto ha ampiamente girato sui social?**

«Quella era decisamente una **esposizione illegittima** – ha spiegato il presidente di Acsm Agam ambiente -. Il ritiro di un ingombrante, se fatto a domicilio, va prenotato e l'ingombrante stesso va esposto nel giorno in cui gli operatori hanno detto che lo ritireranno non prima. E, per di più, paghi il corrispettivo. L'alternativa è caricarsi l'ingombrante in macchina e conferirlo, gratuitamente, alla piattaforma ecologica. Poi c'è chi si inventa una terza ipotesi, quello di **lasciarlo per strada: ma ricordo che questo è un comportamento illegittimo** e che va sanzionato. In quella via mi risultano telecamere, perciò dovrebbe essere possibile risalire al colpevole con una certa facilità. Per quanto ci riguarda, queste cose purtroppo veniamo a saperle solo quando ce le segnalano: perciò esorto tutti a farlo, così che noi possiamo passare a risolvere il problema».



Come vanno, invece, le isole ecologiche?

«Sono **dieci le isole ecologiche installate in città** – precisa Mirabelli – E per queste ho fatto personalmente il “giro” per controllarle una a una con gli operatori. **Effettivamente, due non funzionano**: e una di queste, a **Biumo**, l'abbiamo proprio tolta, per mandarla in riparazione. Tra poco provvederemo anche per la seconda. **Le altre otto funzionano, ma hanno altri problemi, che però stavolta dipendono dagli utenti** e sono di due tipi: poiché funzionano con una tesserina, succede a volte che chi non ce l'ha sottomano lasci il sacchetto nei pressi, che non è ovviamente una cosa opportuna né civile da fare. Poi invece c'è chi ha la tesserina, ma all'interno non separa correttamente i materiali. In questi casi **la macchina riconosce il materiale errato e si blocca: così manda l'isola temporaneamente fuori servizio**. Il che significa che deve essere ripristinata dall'operatore, che di solito ci impiega un paio d'ore: ma nel frattempo altri non la possono utilizzare, creando disagio o ulteriori sacchetti accatastati. **Il 95 per cento delle persone che le usano ha capito come funzionano, ma basta quel 5% per creare disagio a tutti**. Certo, il sistema con cui funzionano non è al passo coi nostri tempi, in cui la raccolta differenziata è molto spinta. Del resto sono state **apposte 12 anni fa**.

Nell'offerta al comune nel nuovo bando avevamo proposto di superare il sistema delle isole: ma vanno fatti investimenti specifici, che vanno diluiti nel tempo. Quindi lo potrà fare solo l'affidatario ufficiale».

[Stefania Radman](#)

stefania.radman@varesenews.it